

I vescovi europei: l'Unione non finanzi la ricerca sulle staminali embrionali

«La ricerca sulle cellule staminali embrionali umane non è più brevettabile nell'Ue, è eticamente problematica» e «sempre meno promettente dal punto di vista clinico». Per questo, la Comece (Commissione episcopati Comunità europea) invita la Commissione Ue «ad escludere la ricerca sulle cellule staminali embrionali umane dal suo programma di finanziamento della ricerca Horizon 2020», e a concentrarsi invece «sul campo più promettente della ricerca sulle cellule staminali alternative».

La richiesta riguarda il programma «Horizon 2020» che partirà nel 2014

Horizon 2020 metterebbe a disposizione dei ricercatori 80 milioni dal 2014 al 2020. La Comece rileva «una grave omissione»: queste proposte, «sorprendentemente, escludono l'impegno in base al quale la Commissione Ue» non sottoporrà al Comitato di regolamentazione proposte di progetti comprendenti attività di ricerca che distruggono embrioni umani. La Commissione de-

gli episcopati sottolinea inoltre che le proposte non tengono conto della sentenza della Corte di giustizia Ue con la quale lo scorso 18 ottobre la Corte aveva sottolineato che, sin dalla fase della sua fecondazione, qualsiasi ovulo umano deve essere considerato come un «embrione umano» e ribadito la non brevettabilità di invenzioni biotecnologiche che utilizzino cellule staminali embrionali umane. Di qui la richiesta dei vescovi di escludere dai finanziamenti comunitari «ogni progetto che preveda l'uso di cellule staminali embrionali umane».

